Sabato 14 Agosto 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 193
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

I premiati dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco

Nella seconda quindicina di luglio ebbero luogo gli esami di promozione e di licenza nelle «Scuole Industriali» dell'Istituto Orfani di Guerra.

A presiedere la commissione d'esami fu chiamato con decreto del Ministro dell'Economia nazionale il comm. Alberto Calligaris R. Commissario della R. Scuola «Giovanni da Udine». Gli esami ebbero ottimo esito didattico e si rivelò una percentuale di promossi del 6.6% per gli allievi e del 97.5% per le allieve.

La relazione didattica e tecnica sull'andamento della grande scuola sarà resa pubblica, come ogni anno, all'atto della premiazione. Per ora dobbiamo limitarci a presentare il semplice elenco dei promossi.

CORSI MASCHILI

I. Corso - Sez. A. Bettin Augusto da Arsiè (Belluno); Bonanni Elio da Raveo; De Brumatti Ermenegildo Trieste; Dallari Gius. Reggio Emilia; Degano Aladino Attimis; De Marchi Gerardo Medea; De Marchi Isidoro Medea; Fabrisin Guido Saciletto (Perteole); Ortolan Livio Caneva di Sacile.

I. Corso - Sez. B. Mansutti Gius. da Tricesimo; Mantovani Giov., Bertiolo, Molinaro Pietro Forgaria; Pellerini Luigi Tarcento; Penne Armando Trieste; Poian Enrico Romans d'Isonzo; Rivolt Angelo da Capriva; Trevisan Franc. Farra d'Isonzo. Martina Giovanni Dogna.

II. Corso - Sez. A. Catta Serafino Fiavè (Trento). De Cecco Tarquinio Ragogna, Francescutti Emilio Casarsa, Cosolo Sebastiano Cormons, Giarnello Marco Torreano di Cividale, Godina Giordano Servola (Trieste), Lucchini Giordano Trieste, Lukan Giov. Trieste, Mattiassi Luigi Bottenicco (Moimacco), Miani Lodovico Prossecco, Vidoni Gino Cividale, Zilli Ettore Udine.

II. Corso - Sez. B. Caneva Guido da Cividale, Del Mestre Aldo Udine, Fontana Arcangelo Alleghe (Belluno), Micoini Persio Tarcento, Riva Ettore Reana del Roiale, Rocchi Giov. Catalzo (Belluno), Sisfieri Gugl. Vescovana, Venier Vitt. Rivignano.

III. Corso - Beciai Danilo Trieste, Boscutti Romeo Orsaria, Conedera Giov. Rivamonte (Belluno), Cuglic Oreste Romans, De Cecco Guglielmo, Ragogna, De Michieli Vittorio S. Odorico, Freschi Fabio Faedis, Poian Gaetano Romans.

CORSI FEMMINILI

I. Corso. — Degano Babilla Treppo Grande, Degano Teresina Attimis.

II. Corso. — Bassi Argena Nespoledo, Battistella Genoveffa Porcia, Bertogna Adele Terzo d'Aquileia, Bertola Giulia Pasian di Pordenone, Bertola Maria Pasian di Pordenone, Cargnello Amelia S. Leonardo, Carlinca Candida Bagnaria, Cisilin Antonia Medea, Cover Augusta Fiume Veneto, Del Bianco Oliva, Azzano X, Fabbris Callifia Reana del Roiale, Jurissevich Maria Muggia, Martini Sofia Fagagna, Mauro Annunziata Nimis, Mnrandini Romilda Gemona, Nonino Stefania Pradamano, Ortolan Rita Caneva Sacile, Pittin Ines Roschak (Svizzera), Sina Marcellina Tramonti di Sotto, Taddio Maria Romans Varmo, Tellini Lidia Cormons.

III. Corso. — Piancolin Luigia Zoppola, Carlino Aurora Bagnaria Arsa, Cuberli Iolanda Pagnacco, Fabbro Maria Palazzolo dello Stella, Fabrizio Gina Ovaro, Floreani Eccelsa Reana del Roiale, Iacobuzio Luigia Faedis, Michelizza Augusta Tarcento, Pizzulin Elda Mernicco, Prampero Anna Varmo, Quarina Maria Cividale, Snaidero Alessandra Maiano, Venturini Anna Nimis, Zottig Maria Montona (Istria), Zuliani Santa Remanzacco, Marchig Maria Gorizia.

SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Elenco degli allievi: Bazzaro Luigi da Flambruzzo (Rivignano), Caisutti Fiorello da Santa Maria la Longa. Del Fabbro Luigi Bulfons (Tarcento. Martinis Primo Savorgnan del Torre, Martinis Gius., Pagnutti Giov. Campoformido, Velusceck Mario Lucinicco (Calvario). Zamparutti Luigi Valeriano (Pinzano al Tagliamento). Zuliani Angelo Remanzacco.

Per il gruppo Balilla

All'Avanguardia Giovanile Fascista, gruppo Balilla pervennero le offerte seguenti per acquisto strumenti e altro materiale:

Comune di Cividale L. 100, Banca Cooperativa 50, Gandolfi Giuseppe 86, N. N. 25, Gottardis Cornelio 20, Persoglia rag. Antonio 10, Cosmaro Giovanni 10.

Offrirono seta nera: nob. Albini cav. Riccardo metri 24, Gottardis fratelli 10, Bacchetti Venusto 6, Piani Pio 4, Cargnelli Tullio, Bernardis Orestina, Ermacora Flaminio, Sostero sorelle, Moschioni Giuseppe, Pascoli Sebastiano m. 2 ciascuno.

La Sezione Avanguardista vivamente ringrazia i donatori, e avverte che le offerte si ricevono presso la Sezione stessa in Via della Stazione.

Funebri

Seguirono ieri i funebri, del sig. Lombai Pietro. che in seguito a malore cadeva a terra fratturandosi il cranio, si da averne conseguenze mortali.

Al defunto che per cinquant'anni si trovava alle dipendenze della Farmacia Podrecca furono tributate solenni onoranze. Grande fu il concorso di ogni ceto di cittadini.

Molte le corone di fiori, omaggio del dott. della Savia e parenti, seguiva il feretro la bandiera della Società Operaia col Commissario sig. Cornelio Gottardis il segretarii Zorzin e molti altri soci.

Ai congiunti tutti rinnoviamo condoglianze.

Adunata sindacale

Per l'adunata sindacale indetta per domani domenica con l'intervento del Commissario staordinario dei Sindacati geom. Consarino, adunata che si terrà al Teatro Sociale, venne pubblicato il manifesto seguente:

Operai!

Domenica 15 agosto sarà in Cividale il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti geom. sig. Consarino.

Tutti gli operai iscritti o aderenti ai Sindacati Fascisti dovranno intervenire alla solenne adunata Sindacale che segnerà ancora una volta la nostra forza.

Noi con preciso spirito fascista non dobbiamo amare le adunate, però ogni tanto è bene che il lavoro sia interrotto, perchè avvenga una fusione di spirito feconda e all'ombra dei gagliardetti si tempri la fede e si rinnovi il giuramento di fedeltà alla Patria.

Oggi chi lavora non e più ai margini della vita nazionale ma vive nel palpito in nome del destino centro luminoso d'Italia.

In alto le speranze e i gagliardetti.

Viva il Duce, Viva il Sindacalismo fascista.

Susegana Umberto, Segretario Provinciale delle Corporazioni.

La cassaforte di Rubignacco squarciata

Ieri mattina come di consueto il portiere dell'Istituto di Rubignacco Flebus Fabio facendo il suo giro d'ispezione negli uffici, si accorse che l'ufficio dell'Economo era tutto sottosopra; avverti subito il direttore comm. cav. Aita il quale comunicava la notizia al commissario di P. S. dott. Gino Bicchi. Questi si portava subito sul posto. Fu trovata la cassaforte squarciata. Presenta quattro tagli, tutti partiti dal centro all'angolo dal riquadro, ove è stato praticato un foro con trapano.

I scassinatori della cassa però non furono troppo fortunati perchè l'Economo sig. Bastitella è troppo previdente, e non lascia in cassa fondi, preferendo il deposito alla Banca. Vennero così asportati dalla cassa solamente 400 lire all'incirca.

Lo scasso venne eseguito dopo le ore 2 ant. essendo fino a quell'ora ancora in ufficio il direttore tecnico ing. cav. Zorzi.

Gli scassinatori ebbero facile il modo di entrare: scavalcarono il muro di cinta, portandosi nel cortile interno, levarono delle viti, dove stava affissa l'inferriata della porta, entrando nell'ufficio, dove eseguirono lo squarcio della cassa indisturbati. Durante il lavoro devono avere riportato qualche ferita, perchè furono trovate delle goccie di sangue, sul sito lasciarono una lanterna contenente olio, che servi per lubrificare il trapano per il primo foro.

Dopo lo squarcio e il modesto bottino fatto, uscirno applicando nuovamente la ferriata sulla porta, traversando il cortile e scavalcando nuovamente la mura. I ladri erano scalzi perchè furono trovate orme di piedi nudi sul terreno. Fuori devono avere avuto poi anche biciclette, giacchè pure di queste erano le traccie.

L'autorità ha prontamente eseguito indagini per scoprire gli autori del furto che ha prodotto vivissima impressione.

Furto scoperto da un cane poliziotto

I medici curanti all'ospedale civile, prima di accedere nei loro reparti si spogliano, indossando le bianche camicie e lasciando la giubba nello spogliatoio.

Ieri il chirurgo dott. cav. Ant. Sartogo, dopo la visita, indossava i suoi panni e si accorgeva che il porafoglio era sparito. Diede tosto avviso al direttore dell'ospedale comm. prof. Accordini che a sua volta comunicava ciò al Presidente cav. Coceani. Quest'ultimo avvertiva il Commissario di P. S. dott. Gino Bicchi, il quale prontamente si portò sul posto assieme gli agenti ed un cane poliziotto di proprietà del cancelliere della Pretura Sig. Scumina.

Dopo vari interrogatori fatti al personale dell'Ospedale nessuno poteva venire a capo del come il furto era stato eseguito. Avendosi però avuto sospetto su persona adibita all'ospedale in qualità di servo fu trattenuta in una stanza vicina a quella in cui era stato consumato il furto.

Il cane poliziotto dopo aver sentito l'odore delle vesti del chirurgo si portò direttamente dalla persona sospetta. Dinanzi a questa indicazione, l'individuo fu sottoposto ad un stringente interrogatorio da parte del dott. Bicchi. Fini infatti col confermare che era l'autore del furto e che aveva nascosto il portafoglio col denaro e documenti sotto il letto dell'infermiere Degano Attilio.

Dopo questa confessione il tizio venne dichiarato in arresto. Trattasi di certo Bertoldi Umberto di anni 21 da Attimis.

Cronaca Goriziana

Una lettera del commissario al commissario di Udine

Il nostro commissario prefettizio del comune, sen. Bombig ha inviato al commissario prefettizio di Udine comm. Caveri la seguente nobile lettera:

«Adempio al dovere di porgerle i sensi del mio più vivo ringraziamento per la squisita gentilezza, con cui l'amministrazione comunale della consorella Udine volle mettere a disposizione la sua banda civica per le nostre feste dell'8 agosto.

Purtroppo il maltempo impedi che il concerto della banda si tenesse al giardino pubblico, dove il suo successo, che tuttavia fu imponente, sarebbe stato trionfale addirittura.

Il concerto si tenne invece al Teatro Verdi, che per l'occasione fu gremitissimo.

L'esecuzione fu perfetta; gli applausi da parte del pubblico intensi e calorosi; costanti, dopo ogni esecuzione, le chiamate al maestro.

Io, che assistetti personalmente al concerto, non trovo sufficienti parole per esprimere a codesta Amministrazione il senso della mia più sentita compiacenza. La banda civica ed il suo maestro cav. Mascagni fanno veramente onore ad Udine.

Le sarò grato, Ill.mo sig. Commissario se Ella vorrà estendere queste mie sincere parole di compiacimento al simpaticissimo maestro Mascagni ed a tutti i signori componenti della banda; Ella voglia gradire l'espressione della mia migliore considerazione.

La sistemaz. definitiva dei pensionati delle nuove Province

Apprendiamo che le disposizioni definitive per la sistemazione dei pensionati delle nuove Provincie sono state fissate come segue:

Per tutti i pensionati fino al sesto rango 140 p. c. sulle prime 2000 lire,, 50 p. c. sul resto. Pensionati di sesto rango, stessa percentuale, però con un massimo di aumento da non superare le 4500 lire; quinto rango, stessa percentuale, massimo aumento lire 2500; quarto e terzo rango, stessa percentuale, massimo aumento lire 1500. Tutti i caro-viveri saranno portati allo stesso livello di quelli goduti dai pensionati delle vecchie provincie, aumentandoli o diminuendoli secondo il caso.

La seduta del Fascio

Ieri ebbe luogo una seduta del Direttorio del Fascio, nella quale furono trattati importanti problemi.

Il segretario politico ha esposto i risultati dell'azione intrapresa con la Cattedra Ambulante di Agricoltura per la liquidazione dei danni dei proprietari colpiti dalla grandine.

Furono particolarmente trattati i singoli problemi, specialmente quelli di immediata possibilità di attuazione per i quali si stabilì una serie di provvedimenti tali da averne in brevissimo tempo la realizzazione.

Deliberò di prendere accordi col senatore Bombig, Commissario al Comune circa la cerimonia da tenersi per la consegna in forma solenne e alla presenza di un rappresentante del Governo, della medaglia d'oro alla città.

Il Direttorio continuerà i suoi lavori la prossima settimana passando alla organizzazione della battaglia economica, all'esame della questione sindacale e di altri problemi in corso.

I Fasci allogeni convocati

Giovedì prossimo alle 10, nella sala della Ginnastica, sono convocati in assemblea tutti i direttori della zona allogena.

Alla riunione presenzierà il gen. Ronchi, commissario straordinario della Federazione Friulana del P. N. F., il cav. Francisci, il direttorio del Fascio di Gorizia al completo e il geom. Consarino commissario straordinario delle Corporazioni Fasciste del Friuli.

S. E. Cadorna a Gorizia

S. E. il Maresciallo Cadorna, che in questi giorni, (ospite del senatore so. Segre - Sartorio nel Castello di Spessa) ha visitato Cormons e la zona di Oslavia e Monte Sabotino, giungerà a Gorizia domenica 15 corrente alle ore 10.45.

Al Municipio seguirà il ricevimento ufficiale e la presentazione delle autorità cittadine.

S. E. visiterà poi la città e altri luoghi sacri della guerra. Gorizia si appresta a salutare il condottiero della sua prima liberazione con particolari manifestazioni di calda simpatia.

Il cap. Baruzzi riconoscente

Al sen. Giorgio Bombig è pervenuto il seguente dispaccio da parte del capitano Aurelio Baruzzi, medaglia d'oro:

« Senatore Bambig - Sindaco di Gorizia. — Rinnovo a Lei pre popolazione mia profonda riconoscenza per indimenticabile accoglienza santa città cui onoromi essere oggi cittadino. Devotamente: Aurelio Baruzzi».

L'arrivo degli allievi del Collegio Militare di Napoli

Ieri sono giunti 150 allievi del Collegio Militare Annunziatella di Napoli guidati dal loro comandante colonn. cav. Ganini per compiere la annunciata visita alla città nostra ed ai luoghi sacri.

Gli allievi si tratterranno a Gorizia quattro giorni, durante i quali visiteranno il Carso, la zona di Caporetto, la Selva di Ternova e il Monte Santo. Li accompagnerà nella visita il cap. Adolfo Le Lievre.

L'assemblea dell'Operaia

Il 17 corrente alle ore 20.30, nella sala dell'Istituto per il promovimento delle industrie, via Morelli 37, seguirà l'assemblea generale della Mutuo Soccorso, per discutere un importante ordine del giorno.

Con un piede sotto il carro

Certo Giovanni Velicogna, di anni 52, abitante in via Brigata 28, andando ieri col carro carico di fieno verso Lucinicco, cadde disgraziatamente, andando a finire sotto le ruote con un piede, si da riportare la frattura dello stesso.

Due dita schiacciate

Il manovale Stefano Colop, di anni 30, da Salcano stava ieri trasportando una grossa pietra, allorquando, cadendo in malo modo, battè violentemente una mano a terra e colla compressione del sasso, si schiacciò l'indice ed il medio della mano destra. Soccorso dalla Croce Verde venne sommariamente medicato e quindi accompagnato alla sua abitazione. Guarirà in giorni 15 circa.

Tribunale penale

Presidente cav. dott. Marassovich — Giudici cav. dott. Arrigo Marizza e cav. dott. Beniamino Leoni - P. M. cav. dott. Gasperi Cancelliere rag. Carbone.

UN FURTO ALLE CAVE DEL PREDIL

L'operaio Antonio Ramac di anni 20, residente alle cave del Predil è imputato di essersi impossessato, senza il consenso ed in danno di Guido Kend, di una giacca e di un anello do'ro del valore di lire 75, togliendo il tutto dalla stanza nella quale coabitava e commettendo il fatto con abuso di fiducia.

I giudici lo condannano a mesi 4 e giorni 5 direclusione, alle spese di tassa e di sentenza con la condizionale.

Dif. avv. Modesto.

CONDANNATO PER LESIONI

Michele Stres di Giacomo, da Boreana (Sedula) è imputato di avere colpito con un coltello a serramanico, producendogli ferite alla coscia sinistra, dichiarate guaribili in giorni 20, tale Giovanni Ursic, nonchè di avere colpito, pure con un coltello tale Carlo Lencig producendogli delle ferite lievi.

Viene condannato a mesi tre e giorni 12 di reclusione, spese di parte civile liquidate in lire 300 e ai danni di lire 335, spese e tasse il tutto alla condizionale, mentre pel porto abusivo d'arma viene assolto per amnistia.

Dif. avv. Ciolella.

CERVIGNANO
Annegato

13. — L'altra sera verso le 18 la guardia campestre Todero, passando per via Garibaldi notava nella roggia del molino, qualche cosa che galleggiava. Avvicinatosi, scorse il cadavere del cervignanese Pietro Tolloi di anni 68, ricoverato della Casa di Ricovero.

Il Tolloi notissimo col nomignolo di «Falzar» si assentava spesso dal pio luogo per recarsi nei comuni vicini a questuare per poscia appagare una passione inveterata: il vino. Secondo la perizia necroscopica, la morte del Tolloi risaliva a tre giorni prima.

Dal Pordenonese

PORDENONE
Acqua al Largo San Giovanni

Da tempo gli abitanti del largo S. Giovanni reclamano un pocco perchè mancano d'acqua e devono ricorrere a fonti private. Urge provvedere.

Contro il caro viveri

Per contribuire alla battaglia contro il caro viveri si ritiene opportuno l'applicazione del calmiere su tutti i generi di prima necessità e di provvedere per un ristoratore economico per la classe media.

All'uopo, l'on. Municipio cerchi d'accordarsi con la presidenza della Cucina Economica per trovar modo di dedicare un locale a tale scopo, come ha fatto già da tempo la vostra città.

Trattenimento all'Istituto S. Giorgio

Le allieve dell'Istituto femminile S. Giorgio daranno un saggio al Teatro Garibaldi oggi, sabato, alle ore 15. Sono invitate tutte le autorità.

All'Operaia

Il Consiglio generale della Società Operaia di M. S. si riunirà questa sera per trattare importanti ordini del giorno.

Pesi e misure

Con sabato 15 incomincia la verifica biennale dei pesi e delle misure presso le scuole di piazza del Moto.

Via Cavallotti

La Via Cavallotti attende da qualche lustro d'essere ampliata e sistemata. Sarebbe finalmente tempo che si provvedesse a questo tanto reclamato lavoro, che presenta urgenza, perchè la strada angusta, è frequentatissima ed il transito sempre più aumenta.

Ed a proposito del transito che tende ad aumentare, sarebbe utile, per evitare il congestionamento in quella via, di aprire una via che dalla «Colonna vada dritta al Corso Garibaldi partendo pei terreni Vasselli.

Siamo certi che per alto senso di dovere civico tutti i proprietari del terreno necessario alla nuova strada faciliterebbero il compito del Commissario Regio.

PORCIA
I festeggiamenti

Il solerte comitato pro Asilo-Monumento ha organizzato grandi festeggiamenti per domenica 15, in occasione della sagra annuale. Eccone il programma: ore 10 apertura della grande pesca di beneficenza pro asilo monumento di Porcia e Rorai Piccolo. — Ore 17, corsa ciclistica fra dilettanti del paese. — Ore 18, corsa degli asini. — Gran ballo su piattaforma, con distinta orchestra pordenonese. — 21 Grandioso spettacolo pirotecnico. Sfarzosa illuminazione elettrica della piazza e delle vie del paese.

S. VITO AL TAGL.
Ragazzo trovato morto sulla strada

Ieri a Bagnarola, frazione di Sesto al Reghena, fu trovato morto, disteso al suolo il ragazzo Fantin Giuseppe di anni 12 di Antonio, nato e domiciliato nella frazione suddetta. Le cause della morte pare debbano attribuirsi ad una potente scossa elettrica. Non si hanno per ora maggiori particolari.

CODROIPO
Patronato Scolastico

Il nuovo Consiglio di amministrazoine del Patronato Scolastico, nella seduta di mercoledì 11 corrente, ha nominato a presidente la signora Anna Fabris, la quale ha dichiarato di accettare facendo calcolo sull'aiuto di elette persone che sempre hanno agito per il bene locale. Per concretare la collaborazione, il Consiglio ha proceduto seduta stante alla nomina delle Patronesse che risultarono come segue. Per Codroipo: signore Lotti, Faleschini, Fabrici Ballico, co. di Spilimbergo, Elisa Borsatti, Italia Miotti, Montico - Migotti, signorine Fogolin. Per Biauzzo: sig.na Minozzi; per Gorizizza sig. Maria Pelizzoni Zorzi, per Zompicchia, sig. Maiero Brandolini.

I nomi delle elette danno speranza e affidamento che la vita della benefica Istituzione si svolgerà maggiormente attiva ed efficace nel raggiungimento dello scopo che si prefigge. Ed è sperabile che l'Amministrazione Comunale sempre pronta nella soluzione di problemi riguardanti il pubblico bene, continui o meglio aumenti gli aiuti finanziari e l'appoggio concessi e promessi per l'avvenire.

RIVOLTO
Il Commissario Prefettizio

Apprendiamo che il R. Prefetto del Friuli con suo decreto in data di ieri ha nominato Commissario Prefettizio del Comune il sig. Tiburzio Alfredo, segretario politico del locale fascio in sostituzione del sig. Muselli Giuseppe temporaneamente assente.

Al neo commissario i nostri rallegramenti.

Dal Friuli Centrale

GEMONA
Audace tentato furto nello studio del dott. Celotti

La decorsa notte è stato commesso un audacissimo colpo a scopo di furto. Gente che conosce l'ambiente ha forzato l'inferiata d'una finestra e rotto due lastre per entrare nello studio del notaio cav. Liberale Celotti. I ladri hanno rovistato qualche cassetto ma perchè disturbati o per altro motivo si sono allontanati senza aver nulla asportato.

Il dott. Celotti ieri aveva fatto un incasso di oltre trentamila lire e certo che i ladri dovevano trovarsi fra le persone che ne sapevano qualche cosa.

Pare che la benemerita sia su di una buona pista e probabilmente non è lontano un buon colpo di scena.

Tantoper evitare male ed inesatta presunzione, il personale addetto allo studio del notaio dott. Celotti è assolutamente fuori questione e lontano da qualsiasi minimo sospetto.

Sagra di S. Rocco

Nella borgata Fabbria domani, domenica, in occasione della festività di S. Rocco, solita sagra. La Presidenza della Società Filarmonica, in seguito a domanda, ha concesso che la Banda cittadina presti servizio nel la serata. La borgata sarà illuminata con palloncini alla veneziana e le osterie saranno ben fornite anche dei tradizionali gamberi.

Festa infantile

Nell'Asilo Infantile «Modesti Baldissera», domenica 11 alle ore 11 verrà dato il saggio finale con un lungo bellissimo programma.

Alla festa sono state invitate le autorità e molti cittadini, fra i quali tutte le famiglie dei bambini che frequentano l'Asilo.

Nel mondo assicurativo

(P.) L'Agenzia locale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è stata tenuta sino al presente dal geometra Floriano Gallizia di qui, il quale, durante questi ultimi anni, l'ha portata ad occupare il primo posto tra le consorelle della Provincia per importanza di portafoglio.

Poichè il sig. Gallizia occupa la carica di Capo gruppo nell'organizzazione e nella produzione dell'Istituto Nazionale, con giurisdizione su una vasta zona, così, di comune accordo tra la spett. Agenzia Centrale di Udine e il Gallizio stesso si è addivenuto alla creazione di una Agenzia per l'incasso che ritornerà assai vantaggiosa ai numerosi assicurati di questo centro.

Il rag. Guido Serafini direttore della sede della Banca del Friuli di qui, ha accettato volonterosamente tale incombenza e così a partire dal mese in corso i «previdenti» si presenteranno agli sportelli di detto Istituto per il versamento dei loro premi rateali.

Al geometra Gallizia, reso in tal modo più libero nelle sue mansioni, auguriamo i migliori risultati che non gli potranno mancare, dato il suo tratto e le sue vaste conoscenze, congiunti alla competenza che possiede in materia di Assicurazioni.

MARTIGNACCO
La morte di un benefattore

Della morte dell'Ispetore forestale cav. Giov. Batt. D'Orlando, conosciutissimo anche nella vostra città, avete ieri pubblicato il triste annuncio. Per Martignacco è morto un caro benefattore, un uomo che godeva stima ed affetto generali, buono e molto caritatevole. Fu per molti anni consigliere comunale, assessore e per tre anni sindaco. Quale presidente del Circolo Agricolo, mise tutta la sua migliore volontà per farlo progredire egregiamente. Promotore e presidente della società elettrica del Ledrut, non lasciò tale carica se non quando le sue condizioni di salute glielo imposero. Per l'erigenda chiesa parrocchiale di Martignacco sottoscrisse L. 5000 e 3000 le fece recapitare la settimana passata, spiacente che non poteva essere presente domenica 15 alle sacre funzioni quotidiane. Nelle sottoscrizioni per beneficenza era uno dei primi. Per il dollaro sottoscrisse e versò 65 dollari, equivalenti a un dollaro per ogni anno di pagamento. Nelle pesche di beneficenza di Martignacco voleva sempre essere a capo degli altri per il valore di un suo dono, senza contare una trentina di regali secondari, affinchè le pesche avessero buona riuscita.

Benefattore in tutti i casi che venissero a sua conoscenza. Ne accennerò uno: Avendo saputo che il soldato Agostino Zugliani (il maggiore mutilato del Comune), s'era ferito sul Trentino e che all'Ospitale di Novara gli avevano apuntata una gamba con pericolo dell'altra e della vita, parti senza dir nulla, si recò a Novara e passa 34 ore con lui ad incoraggiarlo confortarlo, somministrandogli cordiali, doci d'ogni sorta, ed alla partenza gli lasciò una discreta somma.

Per tutti questi generosi atti di bontà la sua morte ha destato nel paese grandissimo rimpianto; e certo l'accompagnamento della salma di lui al Camposanto riescirà una dimostrazione di questo unanime sentimento.

Da queste colonne vada alla memoria del cav. D'Orlando un reverente saluto; alla sorella, alla cognata ed ai nipoti, le più sentite condoglianze.

C. M.

Furto velocipedistico

Certo Valentino Zucchiatti fu Olivo di Torreano di Martignacco, trovavasi ieri al lavoro in un campo di foraggi, presso il Cotonificio Udinese e nel frattempo aveva lasciato poco lungi la sua bicicletta. Quando si recò a riprenderla ebbe l'amara sorpresa di non ritrovarla.

TARCENTO
L'incontro calcistico con «l'Udinese»

Domenica 15 corrente, alle ore 16.30, sul campo sportivo tarcentino avrà luogo la partita di calcio con i migliori elementi della prima squadra udinese; partita che domenica scorsa, a causa del cattivo tempo, non ha potuto svolgersi. L'attesa, per questo eccezionale incontro, è vivissima negli ambienti sportivi tarcentini.

Se il tempo sarà galantuomo, avremo certamente un grande concorso di pubblico e di appassionati, i quali sapranno accogliere con il migliore entusiasmo gli atleti udinesi che nel mondo calcistico seppero sempre tener alto il nome del Friuli.

La formazione della squadra udinese, salvo variazioni, sarà la seguente: Lozer, De Biasi, Bellotti, Liuzzi, Comino, Cricchiutti, Gerace, Spivach, Vidoni, Galanti e Zilli. Arbitrerà la partita il signor Battocchi di Udine.

PALAZZOLO DELLO STELLA
La festa del grano

Nonostante la collera di Giove Pluvio che riversò per tutta la giornata torrenti d'acqua, la festa del grano celebrata domenica, è riuscita ottimamente.

Alle ore 11 e mezza negli ampi locali delle scuole comunali, dove il buon gusto del signor Fabio Mazzega membro di questa Commissione granaria aveva preparato una vera oasi di verde, di spighe e di vari altri prodotti del campo; tra lo sfolgorio di drappi tricolori e striscie inneggianti alla festa del grano, presente il prof. Minutello della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, le autorità del paese ed altre personalità e rappresentanze, ebbe inizio la cerimonia con la benedizione delle sementi.

Finita la sacra cerimonia, con dire semplice ma pieno di nobili concetti parlò il signor Mazzega; lo seguì il rappresentante della Cattedra Ambulante, e da ultimo ebbe la parola il reverendo Pievano il quale in breve sintesi tratteggiò la storia del culto che attraverso tutti i tempi ebbero i vari popoli per le messi e le loro divinità.

In ultimo il signor Sindaco, presidente della Commissione granaria, distribuì le medaglie e i diplomi ai vincitori del concorso. Seguì un rinfresco, offerto dal Municipio ai vincitori e alle autorità.

CLAUT
Istituenda latteria sociale

(Da Re). Anche nel nostro Paese si è costituito un Comitato di emanazione della Società Operaia, per istituire una Latteria Sociale, di cui è tanto sentito il bisogno.

Lunedì prossimo, 16 corr. sarà fra noi il prof. cav. Enore Tosi che terrà ai produttori di latte una conferenza istruttiva sulla modalità e sulle forme della tanto benefica nuova economica Istituzione.

Il Comitato ha lanciato allo scopo alla cittadinanza un opportuno manifesto.

Cronaca Cittadina

Sempre sul tema della battaglia economica

Nuovo richiamo alle economie

In data di ieri, il Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia ha diramato a tutti i sindaci della Provincia e al Presidente della Commissione Reale, la seguente:

Comunico alle SS. LL. per la esatta osservanza, la seguente circolare di S. E. il Ministro dell'Interno:

«L'appello che S. E. il Capo del Governo ha rivolto al Paese per assicurare l'equilibrio economico mediante un più austero costume di vita ed un più intenso sforzo di lavoro non ha soltanto valore di monito severo, ma addita a ciascuno un preciso dovere il cui adempimento, oltre alla stretta osservanza dei provvedimenti già emanati dal Governo, impone una rigorosa disciplina anche all'infuori della sanzione coercitiva dello Stato, in quei campi non ancora regolati o che male si presterebbero a sanzioni di legge.

Fa d'uopo che ciascuno si renda conto dell'assoluta necessità, sia nel suo interesse particolare, come in quello generale della Nazione, di ridurre i consumi e specialmente quelli voluttuari, per aumentare il risparmio e dare incremento alla produzione. Ed è necessario che la coscienza di tale dovere, sia con ogni mezzo diffusa tra la popolazione, mediante una assidua opera di propaganda, illustrando i moniti e gli incitamenti del Capo del Governo, la cui parola animatrice ha avuto sempre l'eco più profonda in ogni classe sociale. Per tale azione di propaganda i signori Prefetti potranno utilmente valersi di tutte le persone che hanno influenza sulle masse, come le Autorità municipali, i maestri, ecc. chiedendo la efficace collaborazione dell'Autorità ecclesiastica ed agevolando ogni iniziativa che fosse assunta da privati o specialmente dalle gerarchie locali del Partito Nazionale Fascista, che per la sua organizzazione e per il suo inquadramento appare l'organo più idoneo per conseguire risultati efficaci.

Ma ai cittadini deve essere di esempio la opera degli Enti pubblici, i quali dovranno imporsi la più rigorosa economia come inderogabile dovere, rifiutandosi ad ogni spesa che abbia carattere facoltativo od anche non assolutamente indispensabile od urgente.

All'uopo io faccio pieno affidamento, non soltanto sulla opera di controllo che la Giunte Provinciali Amministrative e le Signorie Loro potranno esercitare sugli atti deliberativi degli Enti locali, ma anche e più specialmente sul sentimento di responsabilità e di dovere degli amministratori, ai quali prego le Signorie Loro di dare comunicazione della presente».

Il R. Prefetto, a sua volta, prega le Autorità cui si rivolge di portare quanto sopra a conoscenza degli amministratori del Comune e di tutte le Opere Pie Locali.

Per la prossima campagna granaria.

Il Comitato Permanente del grano ha approvato il programma predisposto dalla nostra Commissione Provinciale Granaria, entro i punti seguenti:

I. — *Campi dimostrativi* — Saranno istituiti colle stesse norme e modalità dello scorso anno.

II. — *Cambio delle sementi comuni con sementi di razze elette* — Saranno sussidiate le istituzioni agrarie che opereranno il cambio delle sementi.

III. — *Concorsi comunali a premio* — Saranno ripetuti i concorsi comunali, con assegnazione anche di premi in danaro, preferibilmente per i coltivatori che semineranno a macchina.

Riduzioni ferroviarie

In occasione dei notevoli avvenimenti sportivi e festivi, che avranno luogo prossimamente in alcune città d'Italia e dell'Estero, la Direzione delle FF. SS. ha concesso notevoli facilitazioni di viaggio. Diamo qui che particolare:

Grand: Gare automobilistiche di Monza

Nella tradizionale riunione dei Grandi Premi di settembre dell'Autodromo di Monza — forse la più importante d'Italia — verranno disputati i seguenti cinque Gran Premi: 5 settembre VI Gran Premio dell'A. C. I. (Vetturette) per il campionato del mondo con premi che ammontano a 250.000 lire — 8 settembre, VI Gran Premio Milano. Per questa gara, che è di nuova istituzione, l'E. N. I. T. offre una superba coppa in argento massiccio che sarà assegnata al vincitore della categoria F. (15000 cmc.) — 12 settembre, Gran Premio turismo, con gara di 24 ore — 19 settembre, V Gran Premio delle Nazioni per motociclette, per la cui i premi ammontano a 25.000 lire.

Tutte le stazioni ed agenzie della rete rilasceranno, dal 28 agosto a tutto il 20 settembre, biglietti di andata e ritorno per Milano, a metà prezzo dell'ordinaria tariffa differenziale, validi 15 giorni oltre quello del rilascio. Per il viaggio di ritorno i biglietti non saranno validi se non porteranno, oltre il timbro della stazione o di una agenzia di Milano, anche il timbro del Comitato organizzatore della manifestazione.

Prima Mostra Biennale Romagnola d'arte a Modigliana.

In occasione di questa importante mostra regionale tutte le stazioni ed agenzie della Toscana, dell'Emilia, delle Marche e del Veneto (Provincia di Udine compresa) rilasceranno, nel periodo dal 15 agosto a tutto il 30 settembre, biglietti di andata e ritorno per Faenza, a tariffa ridotta del 30 per cento, validi 3 giorni oltre il giorno del rilascio. Questi biglietti saranno validi pel ritorno solo se muniti del timbro della stazione o dell'Agenzia F. S. di Faenza.

Riduzione per le Fiere internazionali estere

Per facilitare agli esportatori italiani le partecipazioni alle fiere internazionali di Lipsia, di Vienna, Bratislava (Drosburgo) e Liberoc (Reichenberg), nelle quali l'industria italiana sarà degnamente rappresentata, le Ferrovie concederanno sulle tariffe di viaggio una riduzioni del 20 per cento fino alla stazione di frontiera cioè fino ai transiti di Fiume, POSTUMIA, PIEDICOLLE, TARVISIO. I biglietti hanno validità di 20 giorni, e vengono rilasciati solo dietro presentazione alle biglietterie ed agenzie, della consueta richiesta timbrata dalla rappresentanza diplomatica o consolare del paese d'origine della Fiera. Per il viaggio di ritorno, essi devono essere muniti del timbro della stazione di confine da cui fu iniziato il viaggio.

In tema di tassa sul valor locativo

Il «Giornale del Friuli» di oggi così scrive in materia di tassa sul valor locativo:

«Per le abitazioni di lusso, invece, è sembrato alla Consulta comunale che l'accertamento d'ufficio sia stato determinato in modo eccessivo e l'ordine del giorno votato giovedì scorso dal Commissario Prefettizio comm. Caveri, su parere della Consulta stessa e diretto a segnalare alla Commissione di prima istanza l'opportunità di esaminare, insieme con gli altri, anche e specialmente questi affitti presunti delle abitazioni agiate e dei palazzi ricchi».

L'ordine del giorno votato dalla Commissione Consultiva è il seguente:

«Vista la matricola della tassa sul valor locativo e presa notizia dei ricorsi presentati contro gli accertamenti fatti;

«esprime il voto che la Commissione Comunale delle tasse, riunendosi al più presto tolga le eventuali discrepanze inevitabili nella prima applicazione della legge, con sopraluoghi nelle abitazioni con raffronto con gli affitti correnti, con particolare riguardo agli utenti di piccole abitazioni».

Il che, come si vede, è pressochè l'opposto di quanto afferma il «Giornale del Friuli».

L'adesione di S. E. Mussolini alla I.a Biennale Friulana

Al Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa è pervenuto stamane il seguente dispaccio dalla Capitale:

« *S. E. il Capo del Governo, nell'aderire di buon grado alla Prima Biennale friulana d'Arte, indetta da codesto spettabile Sodalizio, formula fin d'ora i migliori auguri per la riuscita della bella iniziativa».*

Il Sottosegretario di Stato: SUARDO

***

L'adesione ambitissimaa e l'augurio di S. E. Mussolini giungono mentre la Biennale Friulana — chiusesi le iscrizioni con un bilancio più lusinghiero — si avvia verso la migliore attuazione. Adesione che è meritato premio all'intenso lavoro organizzativo; augurio che suona come il migliore auspicio per l'esito della grande Mostra.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte del Marchese Mario Mangilli: Carlo Mattiussi 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Ida De Piero in Padova: Quargnolo Angela 10.

L'età della luce elettrica

UDINE PRIMA NELL'EUROPA, SEDE SPERIMENTALE DELLA LUCE AD INCANDESCENZA

Scometto che pochi sono in Friuli coloro che sanno essere stata la nostra città la prima sede sperimentale d'impianto della luce elettrica ad incandescenza. E, si badi, non la prima della regione o del Regno, ma la prima città d'Europa, ove se ne tolga il viadotto d'Holbon, a Londra.

Fu nell'agosto del 1882: quarantaquattro anni or sono. Fino allora erano noti gli effetti della nuova scoperta, ma in modo assai ridotto: si era illuminato qualche stabilimento industriale, qualche sala, caffè; ma non si aveva ancora l'idea di che cosa fosse una pubblica illuminazione, lungo le vie e i piazzali.

Fin d'allora Udine aveva fama di essere città dai forti propositi e dalle generose ed ardite iniziative. Fino a quella data essa era illuminata a gaz; il contratto con l'impresa veniva però a scadere l'anno successivo, il 1883, e quindi necessitava — al fine di liberarsi del vecchio sistema — trovare qualche cosa di originale e di più perfetto. Vero è che il cambiamento non avvenne per generale convinzione, anzi per vario tempo fervette una campagna fra coloro che sostenevano il gaz e coloro che vedevano nell'elettricità la luce dell'avvenire. Questi ultimi suffragavano la loro tesi col fatto che vi era sul posto, pronta, la forza motrice naturale: il canale del Ledra, aperto nel 1879, derivato dal fiume omonimo.

Il lavoro per questo canale fu davvero un'opera colossale ed auspicata per lo meno da tre generazioni. Lungo il canale vi erano parecchie cadute importanti che sin d'allora si prevedeva avrebbero potuto fornire la forza motrice a molti stabilimenti; e fin d'allora questa forza — per quanto riguardava la città — era valutata a quattromila cavalli. In rapporto ai bisogni pubblici, ecco quel che se ne scriveva: «Come si vede, di forza motrice, per una città che per il servizio pubblico ed il privato può domandare dalle 2000 alle 2500 lampade, ce n'è a josa».

La questione più importante era quella di trasformare quella forza dal luogo delle cadute alla città, e ciò non per difficoltà tecniche, ma economiche. Difatti ci si preoccupava dell'enorme massa di rame occorrente e della conseguente spesa.

Pure, accettato il principio di domandare la luce all'elettricità, ed all'inventore del fonografo, ne nasceva spontanea la conseguenza di dover far conoscere al pubblico il nuovo sistema, di mostrargliene i vantaggi e di raccoglierne giudizi. La stampa cittadina, da parecchi mesi andava preparando il terreno, ed il Municipio, aveva replicatamente invitato l'ingegnere Shepherd, rappresentante la luce Edison in Italia, a dare un pubblico esperimento.

E questo ebbe luogo, per dieci giorni consecutivi, dal 6 al 15 agosto del 1882, proprio nel centro di Udine.

La motrice a vapore e la macchina dinamo - elettrica Edison, modello da 60 lampade da 16, furono installate vicino all'ascesa del Castello sotto la Loggia di S. Giovanni. Di là partivano i conduttori aerei, per distribuire l'elettricità alle lampade [illegible] lungo parte della via Mercatovecchio, la piazza Vittorio Emanuele e parte della via Cavour, e ad altre lampade situate sotto la Loggia del Palazzo Municipale, al Caffè Nuovo, in un magazzino di mode, in una bottega da gioielliere ed un'altra da libraio ove, con felice idea, venivan sottoposti alla luce diretta delle lampade, due quadri ad olio, affinchè si giudicasse dell'effetto di quella specie di luce elettrica sui dipinti.

La sera del 15 fu memorabile. Oltre ad una folla anonima pervenuta da ogni parte della Provincia per una curiosità, all'esperimento assistettero parecchie commissioni inviate dai municipi anche delle limitrofe provincie, e diversi industriali friulani e forestieri.

L'esperimento, si dice, riuscì ottimamente. Le lampade brillarono tutte le sere con perfetta regolarità dalle più vicine alle più lontane della sorgente. Il pubblico udinese ne fu entusiasta e per parecchie sere una folla enorme applaudì con slancio unanime e spontaneo al simultaneo accendersi di tutte le lampade.

In questa maniera si potè osservare e valutare l'effetto delle lampade isolate sostituite nei fanali pubblici alle fiammelle del gaz.

La loro luce, sebbene di una intensità non molto superiore a quella del gaz, che in quelle sere brillava con insolita forza, fu stimata più che sufficiente pel servizio pubblico ed incomparabilmente più omogenea per la qualità, vale a dire pel colore e per l'immobilità.

Al caffè fece bellissima prova; nei magazzini diede un gran risalto al colorito delle stoffe e dei dipinti, senza alterarne la tinta; nei negozi di gioielleria fece scintillare fulgidamente le gemme e gli ori cui spandeva i suoi raggi; in conclusione, ottenne un successo tale da non desiderare altro se non che il comune si decise ad adottarla.

***

Ricordiamo, di queste prime prove un piccolo episodio toccato, se la memoria non ci inganna, durante gli esperimenti del nostro illustre concittadino, comm. Arturo Malignani, cavaliere al merito del lavoro — il quale, in società col munifico industriale Marco Volpe, aveva concluso col Municipio il contratto per dare alla città l'illuminazione pubblica e privata, valendosi della forza elettrica. Proprio all'angolo del palazzo di fronte, un corto circuito aveva determinato un piccolo incendio. Già lingue minacciose di fiamme lambivano veementi la travatura del tetto e minacciavano estendersi a quella della casa contigua; i pompieri, prontamente accorsi, in breve hanno spento il fuoco. Ma i dubbiosi e gli increduli erano stati non meno pronti a criticare, a condannare...

Il buon senso ha trionfato; e soprattutto, ha trionfato il valore di Arturo Malignani, che nel campo della elettricità si è acquistato fama mondiale.

Pensate a quel che sarebbe Udine senza la forza elettrica, tratta dalle modeste acque del Ledra e trasportata qui da Grions o dalla centrale ancor più potente del Cellina! quale industria, quale anche modesta officina oggi non si vale della elettricità per la luce, per la forza motrice? e la stessa misteriosa potenza è diffusa nei centri e nei piccoli villaggi e nei casolari sparsi e portata sui colli e sui monti di tutta la vasta provincia....

Quanta strada ha fatto l'elettricità in mezzo secolo!.....

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Denuncie di nascita: Nati vivi maschi 3; femmine 2. — Totale 5.

Pubblicazioni di Matrimonio: Maffeis Isacco metallurgico Cardin Anna casalinga.

MEDAGLIA DI BENEMERENZA dalla Cassa Nazion. di Previdenza

Apprendiamo che giorni or sono al concittadino sig. Giuseppe Cappelletti, proprietario di un laboratorio di sartoria, è stata conferita la medaglia di benemerenza che la Direzione Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha istituito a favore dei liberi previdenti che possano far valere un lungo periodo di iscrizione e di contribuzione alla Cassa stessa e ciò a titolo di riconoscimento ufficiale del loro lodevole spirito di previdenza e di mutualità.

La consegna dell'onorificenza, che era accompagnata da artistico diploma, è seguita in forma privata nell'Ufficio dell'Ispettore Reggente il locale Istituto di Previdenza Sociale, dott. prof. Cavalieri, il quale ha avuto per il Cappelletti parole di compiacimento e di felicitazione.

Ci congratuliamo noi pure con questo pioniere della previdenza e formuliamo l'augurio che il suo esempio possa trovare, specie tra la classe operaia, numerosi imitatori.

COMITATO FRANCESCANO

Nell'ultima seduta si stabilì di celebrare l'apertura dell'anno francescano il 20 corr. giorno in cui nella chiesa dei Padri Cappuccini di Udine si festeggia S. Ludovico IX re di Francia e protettore dei terziari francescani. La sera antecedente sarà tenuta nell'aula magna dell'Istituto Tecnico una conferenza sull'arte francescana in Friuli, dall'illustre prof. Del Puppo.

— Si stanno diramando manifesti, programmi e schede d'iscrizione pel Pellegrinaggio francescano del Friuli. Tutto fa sperare che sia numeroso e che quindi abbia ad avere un esito lusinghiero.

— Si determinò il programma per le feste centenarie di ottobre. Vi è già assicurato l'intervento di distinte personalità del mondo ecclesiastico e laicale.

— Pervennero al Comitato le seguenti nuove offerte: Marangoni Anna L. 50; Mander Caterina 50; Treves Alfosina 12; Ermici Laura 25; Cantarutti Ida 25; Diana Maria Venier 25; Galluzzo Anna 10; Mucini Norina 10; Ditta Parroco 25; Famiglia Lauriello 10; Ditta Bassani 11; Marcuzzi Massimo 10; Ida Foliano 10; Goricizza Amalia 10; Serafina Cavallero e Bonora Angelina 20; Berretta Del Fabbro Gabriella 20; da 5 bollettari 160.

LA 50.a SAGRA ANNUALE DI SAN ROCCO

Domani domenica San Rocco si appresta a festeggiare la cinquantesima sagra annuale del paese.

Oltre a diverse e svariate attrative (corse nei sacchi, cuccagna, sorprese.... ecc. ecc.) ci sarà anche una grande festa da ballo, con premi alla miglior coppia di ballerini.

Il ballo avrà luogo nel cortile, ampio e decorato in modo speciale per la circostanza, della Trattoria «dal Plevan».

Suonerà la distinta orchestra diretta da Rambaldo Marcotti.

Una autopsia a Nimis su una grave denuncia

Ieri il giudice istruttore cav. avv. Santomaso, e il cancelliere rag. Saporito, si sono portati a Nimis per assistere alla autopsia di certo Leonardo Cois d'anni 58 da Cergneu superiore, venuto a morte in questi giorni.

Il Cois una quarantina di giorni addietro cadeva da un ciliegio e si feriva gravemente al capo. Veniva subito medicato dal medico di Nimis, ma secondo il figlio del Cois stesso, a nome Luigi, il dottore avrebbe chiuso male la ferita lasciandovi dentro frammenti di cose estranee. Di qui la morte del Cois, e una denuncia circostanziata alla R. Procura del Re. Questa passò al giudice istruttore, il quale ordinò l'autopsia.

Essa fu ieri eseguita dal prof. Pisenti e dal dott. Borghese. Sui risultati, i periti settori si sono riservati di rispondere.

NEL CAMPO SINDACALE
Sindacati addetti alla previdenza

Allo scopo di poter procedere alla organizzazione degli addetti alla Previdenza, si invitano gli agenti, subagenti, produttori, ispettori di produzione, capi-uffici e capi reparto, impiegati di direzione, impiegati di agenzia e subalterni, ad inviare le loro domande di iscrizione alla Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti, Corporazione dell'Impiego, Via della Prefettura N. 10.

Si raccomanda il sollecito invio delle adesioni allo scopo di procedere all'inquadramento Sindacale ed al riconoscimento giuridico degli organizzati.

***

La Corporazione dell'Impiego ha convocato per mercoledì 18 corrente alle ore 18, nella Sala delle Pubbliche Adunanze (Via dell'Ospitale, ex Corte d'Assise) tutti gli aderenti alla Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego (Deputazione Provinciale — Dipendenti Comunali — Dipendenti Opere Pie ed Insegnanti Elementari del Comune di Udine) per trattare il seguente ordine del giorno:

Provvedimenti per l'istituzione dello spaccio generi alimentari pei Dipendenti Enti locali.

CINEMA CONCERTO MODERNO

Oggi 14 agosto 1926. Il film di primissima visione

CALMA, SIGNORI MIEI!

Grandioso capolavoro eccezionale in 4 atti, soggetto eminentemente verginale umoristico, comico interpretato dal celebre comico senza sorriso BUSTER KEATON (Saltarello). Fuori programma: *Charlot fa una cura,* comicissima in 2 atti.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi repliche dell'imponente spettacolo teatrale, capolavoro Paramount di novità

LA CZARINA

Il film del lusso, dell'eleganza, della mondanità. — Intrighi, rivolte, congiure, passioni, attorno ad una tragi-comica vicenda d'amore. — Interpreti principali POLA NEGRI - *Rod La Rseque - Adolfo Mangon.* — Concerto Orchestrale - Ambiente arieggiato.

S. E. il Maresciallo Cadorna visita l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco

Ci scrivono da Cividale:

In forma privatissima S. E. il Maresciallo Cadorna l'organizzatore meraviglioso del nostro esercito e il condottiero venne a visitare l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, dove si trovano i figli degli eroi caduti in guerra che S. E. il Maresciallo ha comandato; volle visitare quel grande Istituto che, durante la guerra, accolse migliaia e migliaia di feriti, ai quali spesso l'illustre comandante portava la sua parola di conforto: luogo già fin d'allora sacro al suo cuore di italiano e di soldato, luogo divenuto pdoppiamente sacro dopo che ivi sono raccolti in una grande famiglia, cui pensa e provvede la riconoscente Italia Madre, gli orfani dei nostri eroi Caduti.

La sua visita fu quasi inaspettata perchè se n'ebbe notizia soltanto poco prima che avvenisse.

All'Istituto venne subito inalberato il simbolo nazionale e Provinciale e fu disposto per ricevere l'illustre visitatore.

Era intervenuto il Presidente dell'Istituto on. conte Gino di Caporiacco, il vice presidente, il sindaco comm. avv. de Pollis, on. gr. uff. Prof. Pier Silverio Leicht, comm. prof. Accordini, il direttore dell'Istituto mons. cav. Aita, l'ing. cav. Nelusco Zorzi, la contessa Elodia di Caporiacco, la gentile signorina Giuliana Leicht figlia del nostro deputato; dott. Gino Bicchi, tenente dei RR. CC. Sestilli; il direttore didattico prof. Cossio l'economo Battistella, i professori Dalmason, Fantini ed altri addetti all'Istituto.

Ai lati dell'ingresso all'Istituto era schierata la guardia d'onore degli orfani con la bandiera, e la fanfara con il direttore sig. Cinnirella.

Uno squillo di tromba annuncia l'arrivo S. E. il Maresciallo scende subito dalla macchina, ossequiato da tutti i presenti e accolto al suono della Marcia Reale.

S. E. Cadorna era accompagnato dal senatore co. Segrè Sartorio, da S. E. il Vescovo di Trieste mons. Fogar, dal Tenente colonnello cav. Levis Leone segretario del Maresciallo, dal colonnello comm. Gariboldi, dal comm. don Rulino, l'intrepido incitatore dei nostri soldati e dalla gentile consorte del conte senatore Segrè.

Dopo le presentazioni il presidente dell'Istituto on. co. di Caporiacco espone brevemente la storia e lo scopo di esso; e informa sul numero dei presenti e sulla loro educazione ed istruzione.

S. E. chiede poi se nell'Istituto vengono accolti anche i figli di caduti austriaci.

— Sì, Eccellenza — rispose l'on. di Caporiacco. — Il numero degli accolti dalle terre redente è saliti anche a 150. Presentemente, ve ne sono 58.

Il Vescovo mons. Fogar chiede informazioni al direttore mons. Aita dei triestini. Poi si inizia la visita: ogni sala, ogni luogo, ogni laboratorio. Dovunque S. E. il Maresciallo mostra un grande interessamento; e non meno s'interessano anche gli altri visitatori. E la meraviglia di tutti; e i loro: bene, benissimo, bravi il loro plauso alla presidenza ai dirigenti, agli insegnanti e cooperatori andava crescendo, mano a mano che passavano da un'aula all'altra, da un laboratorio all'altro.

Compiuta la visita S. E. il Maresciallo Cadorna e tutte le illustri personalità che lo accompagnano, onorano l'albo dell'Istituto con le loro firme. Poscia i 500 orfani sfilarono militarmente avanti a S. E. ed alle altre cospicue personalità.

Prima del congedo, l'on. di Caporiacco rivolge espressioni di gratitudine per l'ambita visita; e il Sindaco comm. de Pollis portò con nobilissime parole il saluto a nome della cittadinanza di Cividale.

— Mi è grato questo saluto — rispose S. E. Cadorna — molto grato, perchè conosco e ho tanti ricordi di questa patriarcale città, ricordi che serberò sempre.

La fanfara suona inni patriottici, S. E. il Maresciallo ossequiato da tutti i presenti lascia l'Istituto acclamatissimo e da Rubignacco passa per Cividale, dove venne conosciuto e salutato con grandi ovazioni.

I criteri di valutazione
nel sistema tributario.

Ci scrivono:

E' certo che il già grave pondo tributario che calca le spalle del contribuente italiano è aggravato ben spesso dei criteri con i quali vengono valutati i redditi per la applicazione delle tasse, ciò che può divenire esiziale in momenti di depressione della vita economica. Perciò non si sarà mai insistito abbastanza sulla necessità che il Governo si preoccupi di dare norme precise le quali, disciplinando tali criteri servano a evitare la rovina di capacità economiche che non potrebbero reggere a tassazioni troppo fiscali.

La questione che non può a meno di interessare particolarmente i giornali politici è stata in più riprese trattata e perciò ci piace anche riportare le considerazioni in proposito svolte dal Giornale del Commercio il quale osservava che, se è giusto che nel bisogno impellente di ricostruire l'Erario pubblico nessuno debba sfuggire ai suoi doveri, non è egualmente giusto che l'agente incaricato di applicare le leggi finanziarie, non debba tener conto di mutate condizioni che oggi deprimono le industrie ed i commerci.

«E' innegabile — scrive il citato giornale — che mai come oggi le energie attive della Nazione sono in fortissima crisi. E' per fortuna una crisi di assestamento, necessaria e forse benefica come tutte le opere di potatura. Però è doveroso per parte di tutti e specialmente per parte degli organi esecutivi del potere centrale non ignorarla e cercare di lenirla in tutti i modi. Della crisi abbiamo segni indubbi, sia nella decrescente quantità di affari, sia nel dubbio pauroso della situazione internazionale, sia nella diminuita capacità del pubblico agli acquisti, sia nella rovina di molte aziende che qualche anno fa sembravano solide e prosperose. I protesti ed i fallimenti non si contano più. Soltanto chi ha avuto il buon senso di mettere in serbo potenti riserve può sperare di superare questo triste periodo della vita economica italiana.

«Com'è possibile — continua domandandosi il giornale — non tenere conto di simile stato di cose, quando si tratta di applicare le leggi finanziarie?

Purtroppo il sistema tributario italiano lascia questa valutazione all'arbitrio di persone, che per quanto esperte e sapienti, debbono trarre il loro giudizio da elementi così imperfetti e così imprecisi che sono sempre fonte di gravi errori e di più gravi ingiustizie.

«Portiamo l'esempio più semplice e più eloquente.

Uno dei dati, che si ritengono più sicuri per l'imposizione delle tasse è quello della pigione pagata dal contribuente. Ma avviene, proprio in questi giorni, come la cronaca ci svela che pigioni di mille lire annue siano portate (per la ingordigia di certi padroni di casa) fino a lire 10.000. Ora l'agente delle tasse dovendo basare il suo giudizio su questo dato, dovrà' sanzionare immediatamente l'ingiustizia da cui quel contribuente è stato colpito dall'ingordo padrone e non solo sanzionarla ma renderla ancora più grave coll'aumentare in proporzione la tassa di ricchezza mobile.

E così quel contribuente che si vede diminuire il proprio reddito di 9000 lire (e ciò è incontrovertibile) deve di contro pagare le tasse come se avesse redditi superiori in proporzione alle 9000 lire che paga di più di pigione.

E' dunque un'amara ironia la quale scaturisce da questi due fattori in contrasto, ma che sortono alla stessa fine: la spogliazione del commerciante.

Qui un agente delle tasse, sorridendo amabilmente strizzandoci gli occhi in un malizioso ammicamento potrebbe osservarci: — Ma se questo contribuente si vede tanto colpito dal nuovo rialzo di pigione e dal conseguente ed inevitabile rialzo delle tasse, perchè continua a sopportare il peso di questi gravami e non cerca più modeste proporzioni alla sua attività?

L'osservazione è cinica e brutale ma è logica. Con ciò si arriva difilati alla distruzione di molte aziende. Ed è ciò che noi volevamo appunto dimostrare. Con quale beneficio? Dell'Erario no certo.

Facciamo la dannata ipotesi che gli agenti delle imposte riescano col loro sistema vessatorio, di distruggere anche soltanto il 20 o il 30 per cento di quel che oggi esiste: essi avranno ottenuto di diminuire i proventi delle tasse, invece di aumentarli avranno fatto il danno dell'Erario, invece di ottenere il beneficio, come essi desideravano.

S'impone dunque un criterio moderatore a questo spirito di distruzione che non sembra avere più limiti.

Partendo da questi rilievi —il giornale del Commercio — dice che la Nazione può ben essere un mito, un mito altissimo come ha detto lo stesso Presidente del Consiglio, un mito davanti a cui non si discute nè di vita nè di morte, davanti a cui non si lesinano sacrifici di nessuna specie, ma che, comunque, se si scende dagli altari della concezione politica teorica sul più basso terreno della vita pratica di ogni giorno bisogna tener conto che Nazione è il complesso di tante piccole attività che obbedendo alle stesse leggi economiche e sociali concorrono alla prosperità di tutti i cittadini, per modo che, se si colpiscono a una a una queste piccole attività, e magari si distruggono, si finisce, in definitiva, con il colpire tutta la Nazione. Ora la conclusione dal giornale è che, se mai ci fu in Italia un momento in cui occorse gravar poco la mano sui commerci e sulle industrie per dar loro modo di superare la crisi di assestamento che ci colpisce: il momento è proprio questo.

Gorizia, 11.

Raffaele Talmassons

Dal Campeggio della Società Alpina Friulana

Pecol di Cortina d'Ampezzo

Il giorno 10, martedì, il grosso dei campeggianti, con a capo il colonnello cav. Rubbazzer, il sig. Arturo Ferrucci, e l'avv. Riccardo Spinotti, si recò al bel lago di Braier a due ore di distnza da Villabassa (già Vierdorf), paese che si trova sulla linea ferroviaria di Dobbiacco (Toblak). Questi paesi, passati all'Italia, hanno per ora, cambiato i nomi: nel resto li distingue la caratteristica dei paesi tedeschi, nei costumi, nelle costruzioni, nella parlata.

Il percorso da Cortina a Dobbiacco attraverso la regione, dirò così, superiore delle Dolomiti: si succedono paesaggi di montagne incantevoli, uno migliore dell'altro. Ai paesaggi dolomitici si aggiungono le trincee della guerra. I cimiteri da Cortina o Dobbiaco sono tutti bene tenuti, e degni di essere ricordati sono: quello «degli Eroi del Cadore» e quello di Cime bianche, dove si possono vedere le sepolture di soldati austriaci mussulmani con la mezzaluna nera in luogo della croce. Questi cimiteri stanno all'ombra dei larici, od abeti, che infondono un senso di profonda mestizia. Il paesaggio è spettacoloso: ad una ad una compariscono le alte cime delle Dolomiti, coperte di neve, luccicanti verso il cielo le loro nude e varieggiate roccie, o nitide, aguzze o frastagliate, dalle forme più strane e bizzarre. Ecco le Tre Tofane, con le cime rispettive allineate, il col Ros, la croda Rossa, grande montagna, con chiazze rosse vivaci sembra la cupola di un gran duomo; a destra il Monte Cristallo, col ghiaccio, il Monte Cristallino, il M. Piana, mentre ad un certo punto compariscono le meravigliose tre cime di Lavaredo, illuminate da un sole vivissimo.

Procedendo il paesaggio cambia: alla stazione di Dobbiacco appare una vallata aperta, circondata da verdeggianti colline, cui il sole dà vita e colori sorprendenti.

Da Villabassa al lago di Braies tutto è leggadria di prati e di boschi, e sopra di essi risalta la cima tutta a punte del Monte Brirrestein (m. 2840).

Molte sono le auto dirette al lago, il quale è nascosto fra monti che intorno colano a picco. Accanto al lago s'eleva gigantesco il M. «Sasso la Porta» (m. 2810).

Il lago è un vero incanto: vi sono bellezze che non si possono descrivere. La natura vi pforonde tanto di bello che all'uomo non è permesso di poter ritrarre, ma solamente di godere.

Brevissima fu la sosta al lago, poichè era necessario ritornare presto a Villabassa. Le visite fugaci a questi luoghi lasciano più forte il desiderio di ritornarvi. Ritornammo che il sole volgeva al tramonto, rimpiangendo i suoi raggi, con aspetti splendidi sulle cime delle Dolomiti.

Oggi, 11 agosto, i campeggianti si divisero in tre gruppi diretti rispettivamente verso il Pomagognan, Punta Fiammes, e Cima Tofana 1.a o di Roces.

Difficili ed ardite sono le salite dei due primi: tra le più aspre delle dolomiti e intraprese solamente dai più abili alpinisti. Croda da Lago, Fiammes e Pomagagnon sono le tre cime più di difficili raggiunte dai nostri bravi campeggianti (reparto arditi e provetti). Mi limito a riportare solamente i nomi degli audaci, comprese le brave signorine, che hanno partecipato alle scalate: Cima Fiammes: rag. Antonio Feruglio, alpinista di valore eccezionale, impareggiabile capo cordata; avv. Riccardo Spinotti, vero dominatore della montagna maestro Luigi Bonanni, Luigi Cecchini, ottimi e abili; e le signorine: Walda Driussi, Antonietta D'Orlando, Livia Cesare, Vittorina Petri, Olga Valent, Tina Albini, tutte meritevoli del massimo elogio per forza di muscoli e per ardimento.

Hanno salito pure la cresta di Croda de Lago e in parte la Fiamme i giovinetti alle prime armi: Giovanni Granzotto, Celso Gilberti, Angelo Morelli de Rossi, Vittorio Zanardo Landi, Pietro Feruglio. Questi ultimi sono pure saliti alle cinque torri.

Alcune signorine hanno dato la scalata al Pomagnagnon, che presenta alcuni punti difficili e paurosi.

Rimangono pochi giorni al termine del campeggio, e qualche salita di grande interesse deve ancora essere fatta.

Antonio Faleschini

Ristorante friulano a Milano

Da qualche giorno anche Milano ha il suo ristorante «alla friulana», come l'ebbe sino a pochi anni fa, e della mancanza del quale molti comprovinciali qui residenti si accorgevano lamentandola. Si può dire che è una «lacuna» che viene colmata poichè il numero dei friulani è in questa città oltremodo numeroso, ed un posto di recapito con giornali del Friuli, e di ritrovi si rendeva sempre più necessario.

L'apertura del nuovo ristorante la si deve all'iniziativa del signor Basinelli. Esso si trova in Viale Monte Grappa 16, tra la stazione ferroviaria e la porta Garibaldi, sul viale di circonvallazione esterna.

Non v'ha dubbio che al nuovo locale non arrida la fortuna che si merita. Già è negli intendimenti dei conduttori farne un luogo dove prevalga la cortesia e l'ospitalità nostra; dove tanto il friulano... di qui, come quello che passa per qualche giorno, trovino un ambiente del tutto familiare e dotato di quelle comodità che si apprezzano tanto più in una città enorme come la capitale lombarda.

Non ci resta quindi che formulare ai conduttori i migliori auguri di prosperi affari.

La salma del prof. Guizzon trasportata a Vicenza

Tutto fa ritenere, contrariamente alle affermazioni dei giornali, che la morte del prof. Isidoro Guizzon di anni 51 insegnante nel Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini» della nostra città, sia dovuta a disgrazia accidentale anzichè a volontà suicida. Egli soleva alzarsi mattiniero e fare quotidianamente una breve passeggiata. La mattina di giovedì, si alzò alquanto prima del consueto, e disse alla sua signora:

— Preparami il caffè. Vado a fare la mia solita passeggiata, e poi torno.

Come già dicemmo, il povero professore conduceva una vita metodica, ritirata. Di carattere tranquillo e calmo, si dedicava unicamente ol lavoro per la scuola, pei suoi studi: noteremo anzi aver egli pubblicato prose varie e versi, («Scritti vari» — «Ai miei allievi del Liceo - Ginnasio»), ed latri. Anche nel suo studio, tutto in ordine ha lasciato egli: i libri al loro posto, i manoscritti e le carte al loro psoto.

— Non posso rassegnarmi — dice la signora, nel suo dolore intenso. — Mi par sempre di vederlo entrare, il mio povero Isidoro; mi par di vederlo entrare da un momento all'altro...

Avvalorano l'esclusione del suicidio e che si tratti invece di una disgrazia accidentale anche altre circostanze: il non avere il prof. Guizzon lasciato alcuno scritto, neppure un semplice saluto alla propria signora; la non esistenza di contrasti o dissensi fra i due sposi, la mancanza di preoccupazioni economiche, poichè di buona famiglia tanto la signora che il povero deceduto; i sentimenti religiosi di lui; e perfino il fatto che egli aveva progettato una gita con la moglie a Trieste....

***

Stamane alle 10, la salma del prof. Isidoro Guizzon fu, con funebri onoranze, levata dal nostro Cimitero e deposta sopra un camion per essere trasportata alla sua città natale, Vicenza, dove giungerà verso le ore 15.30 di oggi e nel cui Cimitero avrà sepoltura.

Alla memoria dell'insegnante, del cui valore e della cui bontà testimoniarono colleghi e discepoli, mandiamo il nostro saluto reverente; alla desolata vedova esprimiamo i sensi della nostra viva compartecipazione al suo dolore.

Le estreme onoranze alla salma

Alla mesta cerimonia delle onoranze funebri, oltre ad alcuni nipoti e ad altri congiunti, parteciparono i colleghi dell'Estinto, il preside del R. Ginnasio - Liceo e vari parenti degli alunni del professore, che vollero attestargli la loro gratitudine.

Corone e mazzi di fiori freschi posavano sulla bara.

Dalla cella mortuaria la bara racchiudente le lacrimate spoglie, fu trasportata nella severa chiesa del Camposanto per le esequie. Poscia, caricata sull'auto funebre, la salma partì alla volta di Vicenza.

FUNEBRI MANGILLI

A Bologna, a soli 19 anni, spegnevasi dopo penosissima malattia, lo studente Mario Mangilli.

La sua dipartita destò largo, sincero rimpianto nella vasta cerchia dei suoi amici e conoscenti.

Alla salma lacrimata, giunta ieri mattina da Bologna, furono rese le estreme onoranze.

Alle ore 10, una folla numerosa di parenti, di amici, di conoscenti convennero alla stazione ferroviaria per accompagnare al Camposanto le spoglie del compianto giocane.

Imponente l'omaggio di fiori. Fra le belle corone furono notate: gli amici — il vecchio amico Ramponi — gli zii — gli amici Piussi, Muratti, Caiselli, Salvo — Militi della 63.a Legione — amici De Puppi — famiglia Massimo Mangilli — la zia Orsolina e cugini.

Erano inoltre presenti rappresentanze con gagliardetto del Fascio locale e dei Ferrovieri fascisti.

Molti fascisti e militi convennero pure alla stazione per portare al loro compagno di fede, l'accorato saluto.

Il feretro fu deposto nella carrozza funebre, che procedette direttamente dalla stazione al Cimitero, seguita dal numeroso corteo.

Alla desolatissima madre, colpita da sì straziante sciagura, presentiamo vivissime condoglianze.

Corriere Giudiziario

In Pretura

Giudice: Pretore cav. dott. Dianese — P. M. avv. Botto — Cancelliere: Aita.

LE CONSEGUENZE DI... UN MAL DI TESTA

Il 7 luglio tale G. Batta Fioritto di Angelo d'anni 51, da Cavasso Nuovo, giunto alla stazione di Udine, proveniente da Trento, non sapendo a chi rivolgersi per sollevarsi da un potente mal di testa che gli aveva causato il lungo viaggio, decise di chiedere ospitalità ai.... carabinieri di servizio alla stazione.

Questi, gentilmente, gli offrirono subito alloggio nella camera.... di sicurezza della Caserma di Porta Aquileia e lo denunciarono all'Autorità Giudiziaria per ubbriachezza molesta e per porto abusivo di roncola.

Ieri il Fioritto sostenne calorosamente la sua innocenza, negando di essere stato ubbriaco: in quella sera, si sentiva indisposta:.. la testa e non era affatto preso dal vino. La roncola, poi, era un arnese del suo mestiere.

Il Giudice lo assolve per insufficienza di prove.

VELLEITA SANGUINARIE DI UN VECCHIO

Marco D'Agostino fu Giovanni, d'anni 67 da Basiliano, il primo del mese corr., nelle ore pomeridiane si incontrò in Basiliano stesso con un suo compaesano, tale Pietro Di Benedtto. Le condizioni del D'Agostino non erano perfettamente normali, a causa delle soverchie libazioni e perciò si spiega il suo gesto contro il Di Benedetto: la minaccia di «farlo a fette» con una roncola!

Il D'Agostino stesso, all'udienza, confermò d'essere stato in quel pomeriggio vittima del vino; non ricorda quindi la bravata. Non sa capacitarsi anzi, come abbia potuto agire in quel modo, verso uno dei supoi più vecchi e cari amici.

Un po' per l'ubbriacchezza, un po' per il porto abusivo di roncola, il Giudice lo condanna a 22 giorni di reclusione, col beneficio della sospensione della pena per 5 anni.

LA BICICLETTA TRADITRICE

Dagli agenti della Squadra Mobile della R. Quesura, fu fermato, i primi del mese, il vigilato speciale Carlo Marangoni fu Giacomo d'anni 35 di Trieste, perchè in possesso di una bicicletta di cui non seppe precisare la provenienza. Inoltre il Marangoni non era in regola con gli obblighi della vigilanza speciale. In udienza, egli affermò che la bicicletta l'aveva acquistata da un certo Marini di Cervignano per 250 lire. Ma nondimeno, si buscò un mese di reclusione.

COLPETTO DI MANO E POTENTE GIRO DI CHIAVE

Trattasi di uno dei soliti fatti quotidiani di cronaca: il furto di una bicicletta. Autore, il pregiudicato Luigi Pravisani fu Angelo d'anni 34 di Udine. Egli, il 3 corr., volle procurare una sorpresa alla signorina Regina Feruglio, privandola della bicicletta mentre la proprietaria stava consumando una colazione alla Trattoria «Al Vecchio Montengrino».

Il Pravisani, ad attenuare la sua colpa, spiegò che trattavasi di una pura fatalità. Infatti, egli non «rubò», ma «prese» la bicicletta col consenso della serva della Trattoria, per recarsi all'ufficio dazio. Poscia, e qui c'entra la fatalità, incontrò un amico e si accompagnò seco lui per una piccola giterella. L'idea di appropriarsi della bicicletta non gli era neppure passata per l'anticamera del cervello. Disgrazia volle, che un incidente occorsogli nei pressi di Paderno, lo fece capitombolare. Causa le lesioni riportate dovette ricorrere al Civico ospedale e la bicicletta..... non ebbe più il piacere di vederla, sebbene fosse stato suo vivo desiderio di saper ove fosse andata a finire..... per restituirla.

Il Giudice, commosso per tali sincere dichiarazioni, considerato pure che trattasi di un galantuomo..... veramente degno di ogni considerazione, gli concede nove mesi di villeggiatura presso lo stabilimento.... di via delle Carceri Nuove, fuori porta, direttamente, a contatto con l'aria pura della campagna.

ULTIMA ORA

L'on. Turati visita la Calabria
Le accoglienze a Reggio
Un notevole discorso del segretario generale

REGGIO CALABRIA, 14. — Con una corsa speciale di Fery-boat proveniente da Messina è qui giunto alle ore 17 di ieri l'on. Augusto Turati. Vivissima era l'attesa della cittadinanza, già fino da ieri erano stati pubblicati i grandi manifesti inneggianti al fascismo e all'opera del segretario generale del partito da parte del commissario federale fascista, del commissario del comune e di altri enti cittadini. Ad attendere l'on. Turati allo sbarco si trovavano l'on. Maurizio Meraviglia, l'on. Barbaro, il prefetto comm. Beninnis, il commissario federale fascista Dante Boattini, il Generale comandante la milizia e altre autorità civili e militari e i dirigenti dei fasci e dei sindacati. Quando l'on. Turati è sbarcato dal Ferryboat la folla numerosissima che si assiepava lungo le calate del porto gli ha tributato una manifestazione imponente di entusiasmo. Alle 17.30 l'on. Turati ha passato in rivista nella magnifica baia della marina un numerosissimo corteo di fascisti della provincia esprimendo infine il proprio compiacimento con il commissario federale Boattini per la superba manifestazione di forza e di compatta disciplina. Quindi l'on. Augusto Turati, salutato da una acclamazione frenetica, ha pronunziato il seguente discorso:

L'ALATO, VIBRANTE DISCORSO DELL'ON. TURATI

Camerati e Cittadini!

Se io dovessi raccogliere nella mia anima solo l'ardore degli entusiasmi che la Sicilia prima e voi ora, camerati dell'estremo lembo di questa aspra ed eroica Calabria, avete rivolto a me come portatore della parola e della Volontà del Duce, io costruirei oggi un magnifico canto pieno di impeti e di canzoni. Invece di tutto questo ardore io voglio fare luce per l'esame della mia e della vostra anima, fiamma per nuove speranze e per nuovi cimenti. La vostra imponente adunata di oggi al di sopra degli entusiasmi esprime qualche altra cosa che è la più terribile condanna dei nostri rabbiosi ed impotenti avversari. Taluni di costoro sognano inutili speranze di rivincita nelle piccole beghe del nostro partito. Ebbene oggi il fascismo di Reggio Calabria, che è pur tormentato da qualche contrasto ha dimostrato che basta un appello del Duce per una nuova battaglia da impegnare per ritrovare la ragione della concordia e della immutabile disciplina. In questa capacità di superamento degli inevitabili contrasti pel le persone è la espressione della potenza dell'idea che non è ormai più artificiosa costruzione politica, ma la manifestazione della volontà e della passione rivoluzionaria del popolo italiano.

LA PROVA ASPRA... LA VITTORIA AL DI LA' DELL'ULTIMA TRINCEA

Io giudico pertanto che il fascismo sia veramente degno della difficile battaglia che lo attende. Non importa se la prova aspra, noi siamo cresciuti ad una rigida scuola di dovere e di sacrificio e non abbiamo mai misurato l'altezza dello sforzo da superare ed il numero dei nemici da combattere. Anche oggi noi poniamo la vittoria al di là dell'ultima trincea. Quale è la prova che oggi ci attende? già voi sapete quella che il duce additò e comandò: la battaglia per la vittoria economica dopo il lungo travaglio con l'avere ricostruito quello che altri avevano distrutto, con l'aver ridato lena ed ardire alle potenti forze produttive del paese, ma sopratutto avendo ridato agli italiani la coscienza della propria forza, noi abbiamo ridato a tutto il mondo la sensazione che l'Italia non può vivere tollerata, ma vuole scegliersi la sua strada e giocare la sua parte nella grande competizione economica del mondo. Queste le ragioni dello scatenarsi contro di noi della guerra economica. Si vorrebbe da molti che noi restassimo inchiodati al nostro destino di nazione povera.

LA STRADA CHE CI E' ADDITATA DAI MORTI

Giunti al bivio noi non possiamo avere esitazioni, scegliamo la strada che ci è additata dai morti della guerra e del dopo guerra, quella verso la lotta per la libertà e per lapotenza. Nella dura battaglia economica vinceremo se sapremo resistere con tenacia e con passione, a sopratutto se sapremo volere. Non è in pericolo il regime perchè nessun regime è mai caduto per un problema di crisi economica. Si deciderà però domani la maggiore o minore potenza del popolo italiano. Voi chiederete certo che cosa domandi il regime ai suoi fedelisimi, solamente questo, di essere delle fiamme di speranza, di volontà e di certezza, figli intelligenti ed ordinati ed alacri produttori, dei parsimoniosi consumatori sopratutto di ciò che non è strettamente necessario.

GRANDI SOLDATI DI UNA IDEA

Camerati!

Io vi lascio queste parole di volontà e di fede, sappiate intenderle e farle vita della vostra anima. Chiunque voi siate, eletti od oscuri, sappiate sentirvi sempre al di sopra degli egoismi, delle vanità e degli orgogli non i piccoli uomini di un partito ma i soldati di una grande idea.

L'entusiasmo degli astanti che già durante il discorso si era manifestato con calorose approvazioni ed applausi è culminato in una ovazione irrefrenabile, scrosciante quando l'on. Turati ha terminato di parlare. La dimostrazione si è protratta per vari minuti fra evviva entutiastici al duce ed al fascismo. Il segretario generale del partito ha poi ricevuto nel salone del consiglio comunale l'omaggio di tutti i sindaci e dei segretari politici dei fasci della provincia indicando ai convenuti le direttive del partito per l'attuale fase e della vita nazionale. All'uscita del palazzo comunale, la folla immensa che ancora stazionava nella piazza ha rinnovato al segretario del partito una entusiastica ed imponente ovazione.

I voti del consiglio superiore di sanità

ROMA, 14. — Nei giorni 10, 11 e 12 corrente il consiglio superiore si è riunito in sessione plenaria nella apposita sala presso il Ministero degli Interni sotto la presidenza del prof. senatore Marchiafava. Il Direttore generale della sanità pubblica ha presentato al consiglio una estesa relazione a stampa intorno agli atti compiuti dalla amministrazione sanitaria in questo ultimo periodo. E' seguita un'ampia ed elevata discussione alla quale hanno partecipato pressochè tutti i componenti del consiglio. Sono stati in seguito trattati i numerosi affari inscritti all'ordine del giorno fra i quali di particolare importanza: il regolamento per i lavoratori provinciali e comunali d'igiene e profilassi; il regolamento relativo alla produzione e commercio delle specialità medicinali; le disposizioni per l'impiego dei sieri e dei vaccini non prodotti per la vendita e per la produzione degli auto vaccini; il regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni da macello ed ancora altri regolamenti relativi agli istituti per le cure fisiche, alla favorevole pubblicazione e vendita di poppatoi ed alle modalità per concessione di borse di studio. E' stata pure ampiamente trattata la questione delle vaccinazioni antitifica sulla quale la direzione generale della sanità pubblica ha presentato una memoria contenente i più recenti dati scientifici e statistici. Nel pomeriggio di ieri il consiglio ha chiuso i lavori ed il presidente sen. Marchiafava ha presentato a S. E. il sottosegretario dell'Interno i voti approvati dal consiglio medesimo i quali riguardano questioni varie di indole igienico sanitario particolarmente interessanti il nostro paese. S. E. Teruzzi dopo essersi compiaciuto del proficuo lavoro svolto dal consiglio superiore di sanità ha assicurato il suo vivo interessamento nei riguardi dei detti voti che saranno presentati a S. E. l'on. Mussolini.

Un Bando di concorso provoca un chiarimento sulla parola "Architetto"

ROMA, 14. — Il Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri si è rivolto al presidente del Senato pregandolo di chiarire il significato della parola architetti italiani del bando di concorso per conguingimento tra la nuova fronte del Senato e il Palazzo Giustiniani. Il presidente del Senato, d'accordo col Ministro della Pubblica Istruzione, ha risposto che il bando del concorso si rivolge a quegli tra gli italiani che, al di fuori di titoli accademici abbiano ingegno, competenza e sensibilità artistica per risolvere il delicatissimo problema architettonico. Poichè la legge sul titolo di architetto non è ancora applicata per mancanza degli albi e per il ritardato funzionamento delle commissioni che devono confermare il diritto al titolo ed all'esercizio per gli architetti artistici, il bando del concorso non ha posto alcuno per i titoli specifici. D'altra parte al vincitore del concorso non è riservata la direzione tecnica dei lavori alla quale il Senato intende provvedere con il suo speciale ufficio, ma solo la consulenza artistica.

L'on prof. Belloni commissario prefettizio di Milano.

MILANO, 14. — In seguito alle dimissioni presentate dal Sindaco e dalla Giunta e a quelle odierne dei consiglieri della maggioranza, il prefetto ha emanato iersera un decreto col quale l'on. prof. Ernesto Belloni è nominato commissario prefettizio del Comune di Milano.

Il raid New York-Buenos Ayres compiuto ieri da Campanelli

BUENOS AIRES, 14. — *L'idrovolante "Buenos Ayres" partito ieri nel pomeriggio da Montevideo è qui giunto dopo circa tre ore di volo, compiendo l'ultima tappa del raid New Yrok-Buenos Aires. A bordo dell'idrovolante erano gli aviatori argentini Duggan ed Oliviero ed il meccanico italiano Campanelli che sono stati calorosamente acclamati dalla folla.*

Dimostrazioni a Trieste al ministro delle comunicazioni

TRIESTE, 14. — Iersera alle 19 è giunto da Postumia l'on. Ciano e si è recato in Prefettura dove è stato ossequiato dalle rappresentanze cittadine. Frattanto tutte le forze fasciste, militi, avanguardisti e inscritti al dopolavoro e una grande folla di popolo si erano ammassati nella piazza dell'Unità per tributare una manifestazione in onore di S. E. Ciano. Il Ministro ha ammirato dal balcone della Prefettura lo spettacolo della folla plaudente. Quindi accolto da nuove acclamazioni, è sceso nella piazza dove ha ricevuto il saluto delle rappresentanze della Federazione Provinciale Fascista. Il Ministro ha ringraziato per l'imponente manifestazione di fede fascista e di italianità. Rivolto alle camicie nere gli ha ricordato che ha ammirato la vittoria di tutte le battaglie del fascismo attraverso la competenza e la disciplina del popolo italiano guidato dal magnifico genio di Benito Mussolini. S. E. ha poscia esaltato il posto d'onore guadagnatosi nell'industria e nel lavoro da Trieste che fu il sogno di tutti gli italiani. Dopo rivolto il suo saluto alle camicie nere e sopratutto alle giovanissime della speranza d'Italia, il Ministro ha elevato tra altissime acclamazioni il pensiero alla Maestà del Re e ha ripetuto in nome di Trieste il giuramento di fede a Benito Mussolini. L'on. Ciano si è quindi recato alla Federazione Marinara Fascista, ricevuto dagli stati maggiori e dalla bassa forza delle navi mercantili ancorate nel porto e dal segretario della Federazione capitano Duse, e ha letto una relazione sull'opera assistenziale compiuta e sui vari problemi della marina mercantile. L'on. Ciano ha poi preso la parola per affermare che il Governo vuole lo spirito di collaborazione, ha ricordato le difficoltà da vincere della nostra bandiera mercantile nella concorrenza mondiale ed ha invitato la marina mercantile a continuare a servire con amore la Patria nei mari lontani.

Salutato da acclamazioni al Re, al Duce, alla Patria e alla Marina, l'on. Ciano si è infine recato in Prefettura dove ha partecipato ad un pranzo intimo.

Il ministro Ciano visita le grotte di Postumia

POSTUMIA, 14. — Nel pomeriggio alle ore 16, ricevuto dal Prefetto di Trieste e dal sottoprefetto di Postumia e dalle autorità cittadine è giunto il Ministro delle Comunicazioni S. E. Costanzo Ciano, accompagnato dalla consorte e dalla figlia. Fatto segno a deferenti dimostrazioni di omaggio da parte della popolazione, S. E. Ciano si è recato alle R.R. Grotte percorrendone tutto il complesso con il treno sotterraneo e con la guida del direttore cav. Perco. Il Ministro Ciano è rimasto grandemente soddisfatto della visita e si è congratulato vivamente col Direttore per l'organizzazione delle Grotte.

L'on. Mussolini alle esercitazioni militari

CIVITAVECCHIA, 13. — Stamane, alla presenza del Capo del Governo e ministro delle forze armate, un battaglione della Scuola centrale di fanteria, ha eseguito alcuni esercizi e un distaccamento di sottotenenti di artiglieria allievi dell'Accademia di Torino ha svolto una esercitazione al fuoco.

Il Capo del Governo che è stato ricevuto da S. E. Badoglio e da tutte le autorità ha passato in rivista le truppe e ha assistito alle diverse esercitazioni dimostrando il più vivo compiacimento.

Terminate le varie fasi delle esercitazioni, alla quale ha partecipato anche l'artiglieria, alle ore 12 il capo del governo ha fatto chiamare a rapporto tutti gli ufficiali. Il generale Sasso, ha dato l'attenti ed ha pronunciato brevi parole di omaggio e di devozione per S. E. Mussolini, affermando che egli è esempio di costanza, di disciplina e di lavoro, e rappresenta altamente e nobilmente lo spirito dell'Italia nuova, dell'Italia vittoriosa. Il generale ha terminato inneggiando all'Italia ed a S. M. il Re. Ha preso poi la parola S. E. Mussolini, il quale si è vivamente compiaciuto per il magnifico comportamento del battaglione di fanteria e per lo svolgimento ed i risultati delle esercitazioni delle artiglierie.

Il Governo del Governo, il maresciallo Badoglio, il sottosegretario alla Guerra, S. E. Cavallero ed altri ufficiali hanno quindi partecipato ad una colazione in un casciale situato nelle vicinanze del campo.

Un telegramma di D'Annunzio all'on. Mussolini

MILANO, 14. — Gabriele d'Annunzio ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Oggi nell'arengo del Vittoriale ho raccolto Giuseppe Brunati, Ferdinando Negrini, Luigi Razza e altri compagni per ragionare degli scrittori e degli artigiani. So che le due grandi cause ti sono a cuore e che le difendi per salvare e preservare le sorti della cultura italiana, destinata a ridivenire modello nel mondo. Ti mandiamo i nostri saluti concordi dalla prua della nave santa; dove un giorno Tu salisti. Per parlarti del mio disegno Ti farò quella visita che, da troppo tempo differisco. Ti abbraccio cordialmente. D'Annunzio, artigiano e scrittore».

La Russia continua il boicottaggio alla Società delle Nazioni

MOSCA, 14. — L'agenzia «Tass» ha informato il segretario della società delle Nazioni che ritiene impossibile di inviare un suo rappresentante per partecipare alla riunione dei rappresentanti delle agenzie telegrafiche indetta per il 19 c. m. in territorio svizzero, visto il boicottaggio della Svizzera da parte della U. R. S. S.

Trattato di amicizia di neutralità e di arbitrato

MADRID, 14 — *Il ministro degli esteri Yanguas è partito stasera per S. Sesatiano accompagnato dal capo interinale del gabinetto diplomatico. Il viaggio del sig. Yanguas è dovuto al fatto che gli ambasciatori, ed i ministri stranieri che hanno seguito la corte reale nella sua villeggiatura hanno domandato una udienza al Ministro Yanguas il quale, d'accordo con il consiglio dei ministri e onde facilitare i contatti dei rappresentanti stranieri con il governo spagnolo, si è recato a S. Sebastiano donde rientrerà lunedì.*

Prima di partire per S. Sebastiano il Ministro Yanguas ha ricevuto i giornalisti ai quali ha dichiarato che il trattato recentemente firmato fra l'Italia e la Spagna è semplicemente un trattato di amicizia di neutralità e di arbitrato, senza alcuna eccezione, analogo al trattato svizzero-spagnolo, anteriore agli accordi di Locarno e ispirato agli stessi principi di questo.

Nessuna clausola segreta nel trattato italo spagnolo
Una smentita opportuna

MADRID, 14. — L'agenzia «Fabra» pubblica la seguente nota:

In risposta alle notizie pubblicate da una parte della stampa inglese circa la pretesa esistenza di clausole segrete nel trattato arbitrato italo-spagnolo, siamo autorizzati a dichiarare che si tratta di un trattato di arbitrato perfettamente pacifico e di un atto chiarissimo che sarà reso pubblico nella sua totalità al momento opportuno e senza alcuna riserva.

Una cinquantina di incendi provocati dai fulmini
durante un temporale a New Jork

PARIGI, 14. — Si ha da New York che dopo 48 ore di un'afa opprimente un violento uragano si è abbattuto ieri verso le 18 e le 19 su quella metropoli e nelle zone circostanti. La pioggia è stata talmente copiosa che i cunicoli in pochi minuti rigurgitavano e l'acqua si rovesciava a flotti nelle gallerie sotterranee. Molte persone rimasero ferite nelle stazioni delle ferrovie stesse. Il vento e le scariche elettriche causarono seri danni in tutta la città. In parecchi punti la ferrovia di Long Island è stata interrotta dalle acque e le linee telegrafiche e telefoniche fra News Hawes e Trenton furono temporaneamente rese inservibili da una scarica elettrica, che fece sospendere anche il servizio radiotelefonico. Intorno a New York una cinquantina di incendi sono stati provocati dai fulmini senza che si sieno avute però a deplorare vittime. Anche le coltivazioni hanno subito gravi danni e lungo la costa parecchie case sono state scoperchiate.

Torna dalla galera e si impicca per la infedeltà della moglie

BERLINO, 13. — Dopo otto anni di lavori forzati scontati in un penitenziario della Pomerania, il minatore Erminio Tonner ritornò ieri alla sua città di Duisburg recandosi alla sua vecchia abitazione in cerca della moglie. Aperta la porta scorse la donna che pranzava con un suo ex compagno di lavoro e teneva in braccio un bambino di pochi mesi. «Scusate se disturbo», disse l'ex ergastolano, e scomparve.

Stanotte i poliziotti trovarono il corpo del disgraziato penzolante da un albero dei giardini pubblici.

Un treno esce dai binari e si rovescia
Una decina di vittime

BERLINO, 13. — Il treno accelerato Besensburg-Monaco stava ieri per entrare nella stazione di Langenbach e marciava ancora a notevole velocità quando la locomotiva elettrica è uscita dalle rotaie trascinando, prima di fermarsi, fuori dai binari tre carrozzoni che, spinti dalla parte posteriore del convoglio si sono abbattuti l'uno sull'altro in una spaventosa rovina: i materiali ed infine si sono rovesciati. La vicinanza della città ha fatto si che dopo mezz'ora, medici ed infermieri erano sul luogo del disastro. Fino alle 3 pomeridiane, la linea non si era potuto riattivare ed i treni diretti a Monaco hanno dovuto passare per Ingolstadt.

Si deplorano nel disastro dieci morti, 7 feriti gravi e 20 leggeri.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 180 a 190, granoturco giallo da 135 a 138, granoturco bianco a 130, cinquantino da 120 a 125, segala da 130 a 135, avena da 120 a 125, orzo pilato da 125 a 130.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 37 a 40, II. qualità da 34 a 36, fieno della bassa I. qualità da 30 a 32, erba spagna da 35 a 42, trifoglio da 33 a 36, paglia da 21 a 23.

Combustibili — legna faggio da 16.50 a 18, fascine da 13 a 14, legna misto a 15, stanghe a 15.50.

Frutta e verdura — mele da 60 a 150, pere da 70 a 260, pesche da 120 a 350, limoni da 15 a 20 l'uno, fagioli non sgusciati da 80 a 150, fagiolini da 50 a 110,

FIERE E MERCATI BOVINI della settimana

Lunedì 16 — Azzano X, Basiliano, Idria, Sotto, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vipacco.

Martedì 17 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 18 — Latisana, Pozzolo, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 19 — Sacile, Udine.

Venerdì 20 — Percotto, Conegliano, Vipacco.

Sabato 21 — Pordenone, Manzano.

SPORT

LA GARA DI NUOTO RINVIATA

Il Club Ciclistico Udinese, che espande con enormi sacrifici la propria attività in ogni ramo di sport, visto l'esito esiguo delle iscrizioni dei concorrenti alla II Eliminatoria Friulana della «Coppa Scarioni di nuoto», ha deliberato il rinvio al prossimo anno di detta competizione di propaganda natatoria.

TORNEO DI CALCIO A CIVIDALE

Essendo stata rimandata al giorno 29 corrente causa il mal tempo di domenica passata la partita fra le squadre «Pro Feletto» e «Gruppo Sportivo Maffioli», domani alle ore 16 seguirà a Cividale il primo incontro del torneo «Coppa Cividale».

Si schiereranno in campo i Liberi Calciatori Udinesi e l'Edera Sportiva Udinese.

I nomi di queste due squadre, che contano nelle proprie file atleti di indiscusso valore, preannunciano una gara vivace e tale da destare molto interesse.

U. O. E. I. — COMP. SANITA'

Domani alle ore 15, sul Campo Moretti, gentilmente concesso, si incontreranno in partita amichevole le squadre dell'U. O. E. I. Dopolavoro e Compagnia Sanità. La gara riuscirà certamente interessante.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.